

Tema in classe

Bello avere una famiglia e degli amici, ma, a volte, non bastano, non mi capiscono o forse mi vedono troppo dentro, ho voglia di piangere, o magari di ridere, di compagnia o forse di solitudine

Miti, miti, miti questa è l'età del mito: cantanti, attori, gruppi musicali, giocatori...

Insomma, tutte persone (che non si conoscono neanche) che vogliamo imitare, perché ci piacciono e ci fanno sentire lontani dalle idee famigliari senza essere costretti a seguire i binari delle leggi imposte dai genitori.

Per non parlare della tecnologia, per i giovani è un bozzolo in cui racchiudersi proteggendosi dai rimproveri genitoriali e dal "parlottare" dei compagni prepotenti. Io li prendo in giro quando arrivano e mi parlano, perché da lì riconosco la loro netta inferiorità.

Per difendersi dal mondo esterno con una corazza comportamentale: "il bullo".

Cellulari, Play Station, I pod, Mp3...Sono tutti mezzi per nascondersi e non esprimere le proprie, vere emozioni. La pensiamo in maniera molto diversa attualmente dai nostri genitori e più o meno fra amici ci si intende ma lo stesso non ne possiamo fare a meno.

Si stimano le persone famose e i propri miti più che per parentela anche per la loro bravura e dici: "Caspita la sua idea è uguale alla mia". Si parla praticamente con la gente stimando una persona che la pensa uguale a te usando questo mito per esprimere quello che tu non hai il coraggio di esprimere agli altri. L'appoggio degli amici è fondamentale ma quelli veri non si trovano tanto spesso perché tendiamo ad unirli solo per formare un gruppo ed essere sostenuti, pochi sono quelli che non pensano alla "gang" ma alla vera amicizia.

Inoltre un amico, oltre che consolarti ti consiglia, se hai un'idea sbagliata o ridicola ti dissuaderà dal metterla in atto e non si divertiranno mai a vederti fallire rimanendo fermo. Le emozioni in questo periodo, sono troppo forti e troppo violente spesso e troppo spesso mutano.

Certe volte un problemino mi rendo conto che lo si vede come il gigantesco errore di una vita, ma ricordiamoci che abbiamo tutta la vita davanti e che stiamo ingrandendo terrificantemente il niente...

Nizar

cl. 2C

Scuola Secondaria di I grado "don Lorenzo Milani" Lavagno - Verona